



Comune di Loano

PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 10 / 19-01-99 del registro deliberazioni.

OGGETTO: Variante integrale al P.R.G. approvata dal Consiglio Comunale con deliberazioni n° 67 e 68 rispettivamente del 12.6.1996 e 20.6.1996: accettazione delle prescrizioni contenute nel D.P.G.R. n° 372 in data 4.12.1998 di approvazione della variante stessa -

Assunta nella seduta del 19-01-99 alle ore 21:00 in Loano, nel Civico Palazzo, in conformità allo schema avente il testo nel seguito formulato e proposto dal servizio UFFICIO TECNICO con l'assenso dell'amministratore competente e su cui sono stati rilasciati i pareri e/o attestazioni previste dalla legge 8.6.90 n. 142, trascritti in calce al presente provvedimento. Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta pubblica di PRIMA convocazione.

All'inizio della trattazione dell'oggetto, risultano:

1 CENERE FRANCESCO	PRESENTE	16 PERELLI CARLO	PRESENTE
2 OLIVA PIETRO	PRESENTE	17 FANTUZZI LUCIA	PRESENTE
3 VACCAREZZA ANGELO	PRESENTE	18 DUTTO DOMENICO	ASSENTE
4 BOCCHIO GIANLUIGI	PRESENTE	19 COSTA LUCA	PRESENTE
5 ZACCARIA REMO	PRESENTE	20 STRADA MAURIZIO	ASSENTE
6 AZZARELLO ALFREDO	PRESENTE	21 CANEPA GIANNA	ASSENTE
7 BOLOGNESI UMBERTA	PRESENTE		
8 GRILLO GIUSEPPE	PRESENTE		
9 IETRI LEANDRO	PRESENTE		
10 DELLISOLA ALBERTO	PRESENTE		
11 LETTIERI LUCA	PRESENTE		
12 CEPOLLINA G.BATTISTA	ASSENTE		
13 GOSO SERGIO	PRESENTE		
14 PAGANELLI GIOVANNI	ASSENTE		
15 PESCE PIERLUIGI	PRESENTE		

***** Totale: 21 Presenti: 16 Assenti: 5

Partecipa alla seduta il Sig. DR. GRAZIA COLELLA - SEGRETARIO GENERALE

Sotto la presidenza del Sig. P.I. FRANCESCO CENERE - SINDACO

In continuazione di seduta...

Il Presidente, ricordato l'oggetto della proposta, come indicato al n° 10 dell'Ordine del Giorno, invita l'Assessore Gianluigi BOCCHIO a relazionare e a dare lettura, del testo della proposta di deliberazione.

L'Assessore all'Urbanistica dott. Gianluigi Bocchio introduce l'argomento dando lettura della relazione che segue:

" Con Deliberazione Consigliare nr. 106 del 21.8.95 è stata adottata la Variante Integrale al P.R.G., divenuta esecutiva in data 14.9.95.

In conformità all'art. 9 della Legge 1150/1942 ed alla Circolare del Ministero dei LL.PP. nr. 2495 del 7.7.1954, si è proceduto alla pubblicazione delle Variante stessa.

Il progetto delle Variante Integrale al P.R.G. è stato depositato, ai sensi di Legge, presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 4.10.1995 fino al 02.11.1995 compreso.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di pubblicazione (termine scaduto il 02.12.95), le Associazioni Sindacali e gli altri Enti ed istituzioni interessate, ai sensi dell'art. 9 della L. 1150/42, nonché i privati, in applicazione della Circ.Min.LL.PP. nr.2495/54, potevano presentare osservazioni.

Nei termini sopra indicati sono pervenute nr. 132 osservazioni. Altre 17 sono state consegnate dopo il 2.12.95, per un totale di nr. 149 osservazioni.

In data 12.06.96 con Deliberazione Consigliare nr. 67 ed in data 20.06.96 con Deliberazione nr. 68 (entrambe divenute esecutive il 21.9.96) si è proceduto ad esaminare le osservazioni al P.R.G. ed a deliberare le controdeduzioni con conseguente approvazione della Variante Integrale al P.R.G.

In data 13.11.1996 prot.n. 27916 sono stati trasmessi alla Regione Liguria gli atti per l'approvazione di competenza.

In data 30.4.1997 e 23.1.1998 detti atti sono stati integrati su richiesta della Regione Liguria.

In data 12.6.1997 con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 72 è stata adottata una prima modifica in itinere alla variante integrale al P.R.G. sulla quale, dopo il periodo di deposito e pubblicazione degli atti, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni come successivamente attestato dalla Deliberazione consigliere nr. 137 del 11.11.1997, anch'essa trasmessa, per l'approvazione di competenza, alla Regione Liguria in data 12.1.1998 prot.n.673.

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.2/17

In data 02.06.1998 con Deliberazione consigliere nr. 63 e in data 22.06.1998 con Deliberazione Consigliere nr. 72 sono state adottate altre due varianti in itinere alla variante integrale al P.R.G. ma le stesse non sono state ancora trasmesse alla Regione Liguria per l'approvazione di competenza dovendo ancora esperire compiutamente gli adempimenti di pubblicità e deposito dei relativi atti.

Inoltre, con deliberazione consiliare n. 26 del 26.2.1997, questa Amministrazione ha adottato un Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona B2 in variante contestuale al P.R.G. vigente.

In seguito al deposito e pubblicazione degli atti del P.P., avvenuto dal 28.5.1997 al 12.6.1997, non sono state presentate, nei termini di Legge, osservazioni nè opposizioni, come successivamente attestato dalla Deliberazione consigliere nr. 84 del 30.7.1997 di presa d'atto in tal senso.

In data 19.9.1997 gli atti relativi al P.P. sono stati trasmessi alla Regione Liguria per l'approvazione di competenza;

In data 24.12.1998 prot.n. 36601 la Regione Liguria ha trasmesso il Decreto del Presidente della Giunta Regionale nr. 372 del 04.12.1998 con il quale è stata approvata, con prescrizioni ivi indicate, la Variante Integrale al P.R.G. con correlative modifiche - ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale 02.05.1991 n. 6 - del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, nonché l'approvazione del Piano Particolareggiato della zona B2.

Tale approvazione, essendosi verificati i presupposti e le condizioni previste dall'art. 1, 1° comma, lett. a) n. 3 della Legge Regionale n. 20/1991, comporta l'integrale subdelega delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni paesistico-ambientali di cui all'art. 7 della Legge n. 1497/1939 e successive modificazioni - ad eccezione di quelle elencate sub art. 1, comma 2, lett. a), b), c), d) e e) della medesima legge Regionale n. 20/1991 che rimangono di competenza dell'Amministrazione Regionale - con conseguente cessazione del regime transitorio di cui all'art. 7 della ridetta legge regionale n. 20/1991.

Il citato decreto del Presidente della G.R., contiene il voto nr. 753/98 in data 27.07.1998 del Comitato Tecnico Urbanistico regionale il quale, esaminando la variante integrale al P.R.G. del Comune di Loano, ha espresso parere favorevole alla sua approvazione ma esprimendo l'avviso che l'approvazione del piano stesso sia da subordinarsi all'accettazione delle prescrizioni di modifica, indicate in ridetto voto regionale, volte essenzialmente, da un lato, a ricondurre le scelte operate alla piena coerenza con le attitudini e le caratteristiche morfologiche degli ambiti nei quali sono collocate e, dall'altro, a rendere la parte normativa più chiara e più rispondente alla legislazione sia statale

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.3/17

che regionale vigente in materia.

Nel già citato voto n. 753 del 27.7.1998 il C.T.U. , parte integrante e sostanziale del Decreto del Presidente della G.R. nr. 372 del 04.12.1998, ha quindi espresso parere favorevole all'approvazione della Variante integrale al P.R.G. di Loano ,adottata con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 106 in data 21.08.1995 ,ritenendone apprezzabile in generale l'impostazione e le scelte di assetto territoriale con essa operate in quanto volte al consolidamento dei processi in atto.

Il D.P.G.R n. 372 del 4.12.98 acquisterà ,pertanto, efficacia soltanto a seguito dell'accettazione integrale delle prescrizioni in esso contenute, da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale con conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti e nel successivo espletamento degli incombeni di pubblicità ,ai sensi dell'art. 10, 6° comma, della Legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni, nonché dell'art. 10 della Legge regionale 8.7.1987 n. 24, degli stessi".

L'Assessore Gianluigi BOCCHIO al termine della sua relazione illustrativa dell'iter procedurale della pratica invita il Consiglio Comunale ad approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Variante integrale al P.R.G. approvata dal Consiglio Comunale con deliberazioni n° 67 e 68 rispettivamente del 12.6.1996 e 20.6.1996: accettazione delle prescrizioni contenute nel D.P.G.R. n° 372 del 4.12.1998 di approvazione della variante stessa", secondo lo schema che segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTA la Variante Integrale al P.R.G. adottata in C.C. in data 21.8.95;

VISTE le Deliberazioni di C.C. nr. 67 e 68 rispettivamente in data 12.6.1996 e 22.6.1996 di approvazione ,per quanto di competenza, della Variante stessa;

VISTA la Deliberazione di C.C. nr. 137 in data 11.11.1997 di approvazione ,per quanto di competenza, della prima modifica in itinere alla Variante Integrale al P.R.G. di cui sopra;

VISTA la Deliberazione di C.C. nr. 26 del 26.2.1997 relativa all'adozione di un Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona B2 in variante contestuale al P.R.G. vigente;

Visti: _____

VISTA la deliberazione di C.C. nr. 84 del 30.7.1997 con la quale, dopo gli adempimenti di Legge, è stato approvato, per quanto di competenza, il P.P. di cui sopra;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale nr. 372 del 04.12.1998 con il quale è stata approvata, con prescrizioni ivi indicate, la Variante Integrata al P.R.G. con correlative modifiche - ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale 02.05.1991 n. 6 - del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, nonché l'approvazione del Piano Particolareggiato della zona B2 con i relativi allegati costituiti da :

- TAV. 1 - Planimetria generale e piano Paesistico;
- TAV. 2 - Piano regolatore Generale in scala 1:5000;
- TAV. 3 - Variante contestuale al P.R.G. in scala 1:5000;
- TAV. 3.1 - Variante contestuale all'interno del S.U.A. in scala 1:1000;
- TAV. 4 - Planimetria catastale in scala 1:1000;
- TAV. 5.1 - Armatura urbana di comparto: urbanizzazione primaria in scala 1:1000;
- TAV. 5.2 - Armatura urbana di comparto : urbanizzazione secondaria in scala 1:1000;
- TAV. 5.3 - Armatura urbana di comparto: stato dell'urbanizzazione in scala 1:1000;
- TAV. 6 - Stato attuale - Planimetria e sezioni in scala 1:500;
- TAV. 7 - Planivolumetrico e lottizzazioni in scala 1:500;
- TAV. 8 - Urbanizzazioni in scala 1:500;
- TAV. 8.1 - Parcheggi e strade : particolari;
- TAV. 8.2 - Impianti tecnici: particolari;
- TAV. 9 - Tipologia edilizia A-B : piante e sezioni in scala 1:200;
- TAV. 10 - Tipologia edilizia A-B : prospetti e sezioni in scala 1:200;
- norme di attuazione;
- elenchi catastali;
- bozza di convenzione.

VISTO che tale approvazione, essendosi verificati i presupposti e le condizioni previste dall'art. 1, 1° comma, lett. a) n. 3 della Legge Regionale n. 20/1991, comporta l'integrale subdelega delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni paesistico-ambientali di cui all'art. 7 della Legge n. 1497/1939 e successive modificazioni - ad eccezione di quelle elencate sub art. 1, comma 2, lett. a), b), c), d) e e) della medesima legge Regionale n. 20/1991 che rimangono di competenza dell'Amministrazione Regionale - con conseguente cessazione del regime transitorio di cui all'art. 7 della ridetta legge regionale n. 20/1991

VISTO il Voto nr. 753/98 del 27.7.1998 espresso dal Comitato Tecnico Urbanistico Regionale, con relative prescrizioni, che fa parte integrante del ridotto Decreto regionale;

VISTO che gli elaborati della Variante Integrata al P.R.G.

Visti: _____

allegati al D.P.G.R. n. 372 del 4.12.1988, sono costituiti

- Tav. 6A - Disciplina paesistica di livello puntuale - unità insediative;
- Tav. 6b - Disciplina paesistica di livello puntuale - unità insediative;
- Tav. A81 - 2 - 3 - 4 - Zonizzazione in scala 1:2000;
- Norme tecniche di attuazione;
- Disciplina paesistica di livello puntuale - normativa;
- Tavola di variante al PTCP;
- Stralcio tavola A83 in scala 1:2000 (modifica zona C1a);
- elenco delle osservazioni;

VISTA la Legge Urbanistica Regionale 4.9.1997 n. 36 che tra l'altro dispone - sub art. 81, comma 1, lett. a) - che gli strumenti urbanistici generali e loro varianti integrali adottati prima della sua entrata in vigore restino assoggettati alla legislazione previgente;

VISTA la Legge Urbanistica 17.8.1942 nr. 1150 e successive modificazioni;

VISTO il P.T.C.P. relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 in data 26.02.1990;

VISTA la Legge Regionale 2.5.1991 n. 6 contenente norme per l'aggiornamento e l'applicazione del P.T.C.P. nonché per la formazione della disciplina paesistica degli strumenti urbanistici generali;

VISTA la Legge Regionale 21.8.1991 n. 20 ad oggetto "Riordino delle competenze per l'esercizio delle funzioni in materia di bellezze naturali";

VISTO l'art. 5 della Legge Regionale 17.1.1980 n. 9;

VISTO l'art. 10, 6° comma della Legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 10 della Legge regionale 8.7.1987 n. 24;

VISTO il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale Integrata in data 07.01.1999;

VISTE le vigenti disposizioni di Legge in materia;

ACQUISITI E VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990 nr. 142;

con voti

DELIBERA

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.6/17

1) di accettare integralmente le prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 372 del 04.12.1998 di approvazione della Variante Integrale al P.R.G. richiamata in premessa;

2) di prendere atto che il Decreto Regionale di cui sopra comporta:

- la modifica del P.T.C.P.
- l'integrale subdelega all'Amministrazione Comunale delle funzioni di rilascio delle Autorizzazioni paesistico-ambientali ex art. 7 della Legge 1497/1939
- l'approvazione del Piano Particolareggiato iniziativa privata relativo alla zona B2 citato nelle premesse con i relativi elaborati che sono:

- TAV. 1 - Planimetria generale e piano Paesistico;
- TAV. 2 - Piano regolatore Generale in scala 1:5000;
- TAV. 3 - Variante contestuale al P.R.G. in scala 1:5000;
- TAV. 3.1 - Variante contestuale all'interno del S.U.A. in scala 1:1000;

TAV. 4 - Planimetria catastale in scala 1:1000;

TAV. 5.1 - Armatura urbana di comparto: urbanizzazione primaria in scala 1:1000;

TAV. 5.2 - Armatura urbana di comparto: urbanizzazione secondaria in scala 1:1000;

TAV. 5.3 - Armatura urbana di comparto: stato dell'urbanizzazione in scala 1:1000;

TAV. 6 - Stato attuale - Planimetria e sezioni in scala 1:500;

TAV. 7 - Planivolumetrico e lottizzazioni in scala 1:500;

TAV. 8 - Urbanizzazioni in scala 1:500;

TAV. 8.1 - Parcheggi e strade: particolari;

TAV. 8.2 - Impianti tecnici: particolari;

TAV. 9 - Tipologia edilizia A-B: piante e sezioni in scala 1:200;

TAV. 10 - Tipologia edilizia A-B: prospetti e sezioni in scala 1:200;

- norme di attuazione;

- elenchi catastali;

- bozza di convenzione.

3) di dare atto che gli elaborati della Variante Integrale al P.R.G. approvata con il citato D.P.G.R. n. 372 del 04.12.1998, anche se non materialmente allegati alla presente deliberazione, ne fanno parte integrante e sono:

- Tav. 6A - Disciplina paesistica di livello puntuale - unità insediative;

- Tav. 6b - Disciplina paesistica di livello puntuale - unità insediative;

- Tav. A81 - 2 - 3 - 4 - Zonizzazione in scala 1:2000;

- Norme tecniche di attuazione;

- Disciplina paesistica di livello puntuale - normativa;

- Tavola di variante al PTCP;

- Stralcio tavola A83 in scala 1:2000 (modifica zona C1a);

- elenco delle osservazioni.

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.7/17

4) provvedere, appena esecutiva la presente deliberazione, all'adeguamento d'ufficio dei relativi atti in conseguenza del recepimento delle modifiche regionali ed agli incombeni di pubblicità consistenti nel deposito degli stessi atti negli Uffici Comunali a libera visione del pubblico - entro 10 giorni dalla data in cui i piani possono essere attuati e per tutto il periodo di validità degli stessi - e nella divulgazione della notizia dell'avvenuto deposito nelle stesse forme di pubblicità seguite in fase di adozione;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione unitamente alla comunicazione dell'avvenuto espletamento degli adempimenti di pubblicità di cui sopra alla Regione Liguria e, per conoscenza, alla Provincia, ;

6) di trasmettere copia degli elaborati sia normativi che cartografici dello strumento urbanistico generale, unitamente ai provvedimenti approvativi, alla Provincia di Savona che possa esercitare l'esercizio delle funzioni di controllo trasferite a seguito della Legge Regionale 4.9.1997 n. 36.

* * *

Viene aperta la discussione.

CONSIGLIERE FANTUZZI

La relazione è asettica e poco chiara per la gente che ascolta e non ha visionato gli atti della pratica.

Il giudizio complessivo che la Regione ha dato sul P.R.G. non è così positivo come sembrerebbe, perchè ha rimarcato che il piano non esprime idee forti ed è un piano di transizione. Questo piano non può essere considerato P.U.C. o variato in P.U.C. così come indicato nella nuova Legge Urbanistica Regionale e perciò la sua validità è ridotta di molto, in quanto il Comune ha tempo 5 anni per adeguarsi facendo un nuovo strumento urbanistico che sarà appunto il P.U.C.

La Regione ha accettato questo piano perchè non ha dei carichi insediativi così pesanti da poter dare un indirizzo o una scelta rispetto la destinazione del territorio.

La modifica più grossa proposta dalla Regione è stata quella di modificare sostanzialmente gli indici delle zone agricole.

Noi avevamo fatto delle osservazioni sulle zone agricole, proprio perchè tutta la zona confinante con Borghetto, classificata zona agricola intensiva, aveva indici che non erano agricoli, ma di edilizia rada, probabilmente fosse stata seguita la nostra indicazione non avremmo avuto questo cambiamento.

Per quanto riguarda il programma per gli insediamenti turistici se non verrà rappresentato bloccherà la possibilità di intervento per le zone turistiche.

Il nostro giudizio complessivo sul P.R.G. è che ha accentuato le caratteristiche di preservazione del territorio con la

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.8/17

normativa sulla zona E.

La Regione ha accettato le zone C, con esclusione di una zona C in località "Verzi" ritenuta ingiustificata e trasformata in zona B e quindi considerandola già come zona edificata.

Le altre zone sono state accettate, compreso le prescrizioni sulle zone CC che sono quelle di approvazione di strumenti in itinere con la vecchia normativa del P.R.G. precedente.

In pratica il giudizio della Regione ha un po' confermato quello che era un'impressione generale e cioè che questo non è un vero Piano Regolatore: è un piano senza idee forti che norma un territorio ma che non dà delle linee di sviluppo.

Noi diamo un giudizio peggiore di quello della Regione per cui credo che sia un P.R.G. che oltre ad avere delle carenze, impone un "alt" sulle scelte importanti che devono essere fatte con velocità.

Sul costruito le scelte che ripropone il piano e che la Regione ha accettato non sono le idee forti di cui la Città ha bisogno. Vi è una necessità estrema di trasformare le zone più degradate del nostro territorio, che non sono le zone con le case cadenti, ma in cui manca la vivibilità dei quartieri: al di là della Via Aurelia abbiamo infatti dei quartieri che sono poco vivibili mancando di negozi, servizi e sono un problema serio per la quotidianità dei cittadini. Su questo tipo di problema noi riteniamo che il P.R.G. non abbia dato soluzioni e indicazioni di modifica radicale di queste zone.

Siamo anche un po' delusi dal voto regionale, perchè ci aspettavamo una indicazione più seria soprattutto per le zone costruite, ma è evidente che la Regione non è stata attenta su una parte di decisioni che con la nuova L.R. vengono demandate alla Provincia, infatti i P.U.C. avranno un altro iter e ormai si è in una fase di passaggio.

La nuova Legge Regionale è estremamente avanzata e dà molte possibilità, anche se come tutte le nuove Leggi deve essere ancora interpretata a fondo, specialmente in una materia così delicata come la programmazione del territorio.

Ci sono poi alcuni problemi di ordine strumentale e cioè alcuni errori all'interno della normativa riproposta dalla Regione, infatti in alcune osservazioni accettate dalla Regione non è stata modificata la norma di attuazione.

I casi più palesi sono la possibilità o meno di aprire lucernari (Art. 13 - pag. 16) e la normativa del P.R.G. che prevedeva 5 mc/mq. di indice fondiario nella zona B è stato tolto con l'accettazione di una nostra osservazione confermata dalla Regione mentre nella norma ritorna questo indice (pag. 18 - Art. 14).

Nell'art. 15 per le zone ZR dove la vecchia normativa prevedeva oltre lo Strumento Urbanistico Attuativo anche la concessione edilizia convenzionata o altre modalità attuative, la Regione ha eliminato tutte le altre modalità attuative e ha previsto solo il S.U.A., nella tabella di zona invece di mettere l'attuazione attraverso il S.U.A. la mette attraverso la concessione edilizia convenzionata.

Ritengo che tutta la normativa sia da verificare puntualmen-

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.9/17

te perchè ha questi problemi.

CONSIGLIERE PESCE

Vorrei chiedere se l'approvazione dell'atto senza le necessarie correzioni da parte della Regione è valida oppure la Regione prima lo deve modificare.

SINDACO

L'Ufficio Tecnico ha contattato la Regione che ha detto di accogliere le prescrizioni regionali facendo presente gli eventuali errori materiali. Quindi il Consiglio Comunale deve accogliere il P.R.G. così come presentato con le prescrizioni regionali facendo presente alla Regione gli errori materiali che sono stati evidenziati.

CONSIGLIERE FANTUZZI

Vorrei chiedere se approvando il piano diciamo che l'indice fondiario per la zona B è eliminato oppure accettiamo integralmente questo.

SINDACO

La Regione ha detto di accettare integralmente il piano, precisando gli errori materiali.

CONSIGLIERE PESCE

Spero che l'Ufficio Tecnico abbia rilevato tutti gli errori materiali.

Essendo presente in aula il Geom. Giovanni Scetta, responsabile dell'urbanistica all'Ufficio Tecnico, lo invita ad intervenire.

Il Geom. SCETTA precisa che non sono stati rilevati altri errori materiali, che con la Regione è d'accordo di prenderne atto nella deliberazione di approvazione del piano.

SINDACO

Gli errori materiali da correggere sono quello degli "abbaini", "l'indice 5", mentre per la zona ZR non è un errore materiale ma è una volontà della Regione a cui noi ci adeguiamo.

Noi non condividiamo le osservazioni fatte dal Consigliere Fantuzzi, in quanto ci riteniamo soddisfatti del giudizio formulato dalla Regione Liguria con il voto del C.T.U., perchè anche se conferma che il piano non ha idee forti, come rimarcato dalla Fantuzzi, afferma che "... sembra coerente con la fase di ripensamento delle politiche di espansione degli abitati che molti Comuni della fascia costiera hanno recentemente avviato. Si può esprimere una valutazione favorevole per quasi tutte le scelte del piano avuto riguardo alla contenuta dimensione e la limitata sensibilità delle zone cui sono rivolte".

In sostanza questo piano rispecchia la volontà dell'Amministrazione limitare gli interventi di nuovi insediamenti abitativi, recuperare le volumetrie esistenti sul territorio di Loano per evitare che diventino ritrovo per extracomunitari,

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.10/17

ecc., e quindi riteniamo che dal 1996 al 1998 sia positivo aver dato a Loano un Piano Regolatore.

Il nostro giudizio positivo all'approvazione del P.R.G. da parte del Consiglio Regionale è duplice: sia perchè non ci sono stati voti contrari, sia perchè delle 149 osservazioni presentate 34 sono state integralmente accolte, 47 sono state parzialmente accolte, 64 sono state respinte, e solo per 4 la Regione si è trovata in disaccordo con le risposte che l'Amministrazione Comunale ha dato in sede di esame delle osservazioni al piano.

Con la nuova Legge Regionale c'era anche la possibilità della trasformazione del P.R.G. in P.U.C., però non dimentichiamoci che quando noi abbiamo inviato il piano alla Regione la Legge Urbanistica Regionale non era ancora stata approvata e quindi è evidente che il nostro P.R.G. era fatto sulla falsa riga tradizionale dei Piani Regolatori.

Questo Piano Regolatore rispecchia la nostra volontà politica che è quella di un calmieramento sul territorio e di una disciplina che limita gli interventi; laddove, vedi Verzi, avevamo previsto un'espansione un po' più marcata, ma sempre con interventi piuttosto limitati, la Regione l'ha subito tagliata per ragioni ambientali, di insediamenti, di non inserimento di questa nuova zona nel contesto esistente, ma essenzialmente ha confermato la linea dell'Amministrazione Comunale.

Per quello che riguarda le zone agricole non abbiamo niente in contrario ad adeguarci a quello che prescrive la Regione sullo 0,03 mc./mq. e la mia idea personale è che i diritti di un cittadino sono legati alla proprietà dell'area e non al mestiere che fa, per cui anche quando c'erano i pretori "d'assalto" che dicevano che le zone agricole erano solo per gli agricoltori, dal mio punto di vista era un abuso ed una interpretazione errata della norma.

E' stata pubblicata sui giornali e non vorrei fosse stata male interpretata la normativa per le strutture ricettive, noi avevamo proposto una possibilità di aumento generalizzata del 10% della cubatura esistente, mentre la Regione ha voluto scaglionare la nostra proposta accettandola per le zone B, e più specificatamente chi ha strutture fino 1000 mc. può fare un aumento di cubatura sino a 1000 mc., chi ha una cubatura tra i 1000/5000 mc. può aumentarla di 1/3 (33%), chi ha una superficie superiore ai 5000 mc. può aumentarla del 10% e non del 20% come scritto sul giornale.

La cosa importante è che il Comune di Loano dopo anni ha un P.R.G. nel quale sono contenuti gli obiettivi che c'eravamo prefissi nel 1993 quando siamo stati eletti ad amministrare la Città.

Se bisognerà adeguarci alla nuova Legge Urbanistica della Regione e nell'arco dei 5 anni verificare il discorso del P.U.C. il Comune lo farà, ma ora è importante il recupero di zone degradate come le ex Colonie, ecc. e la possibilità a chi ha delle abitazioni nelle zone B di fare degli incrementi volumetrici che sono previsti dalla normativa così come avevamo proposto.

Sull'"indice 5" e sugli "abbaini" siamo tutti concordi nel

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.11/17

modificare l'errore materiale riscontrato.

CONSIGLIERE PESCE

Prendiamo atto di quanto detto dal Sindaco e speriamo che il Cinema Perla rimanga un cinema-teatro e non venga trasformato in appartamenti, visto la sua ubicazione in una zona ad alto insediamento abitativo.

CONSIGLIERE FANTUZZI

Vorrei fare la dichiarazione di voto: "noi votiamo contro l'approvazione definitiva del P.R.G., avendo dato un giudizio negativo già in sede di adozione del piano; le modifiche apportate dalla Regione non hanno modificato la struttura del P.R.G. in modo tale da consentire una nostra diversa valutazione. E' corretto, comunque, che in sede di votazione siano corretti gli errori rilevati.

*** *** ***

Non ci sono altri interventi, per cui il Presidente, pone in votazione la proposta sopra trascritta, presentata e letta dall'Assessore Gianluigi BOCCHIO, integrando il punto 1 del dispositivo dell'atto con la seguente frase:

" con le seguenti precisazioni imputabili a meri errori materiali di trascrizione nel testo delle N.T.A. trasmesse dalla Regione:

- è da stralciare dall'art. 13 lettera i), 1° capoverso, la frase "ma non quella di abbaini."

- è da stralciare dall'art. 14 la tabella dei parametri ammissibili";

Segue la votazione per alzata di mano.

PRESENTI E VOTANTI	N° 16
VOTI FAVOREVOLI	N° 12
VOTI CONTRARI	N° 4 (PESCE-FANTUZZI-PERELLI-COSTA)

Il Sindaco, visto l'esito della votazione, proclama che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

a maggioranza

A P P R O V A

*** *** ***

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.12/17

A seguito delle correzioni sopra apportate il testo definitivo della deliberazione avente per oggetto: "Variante integrale al P.R.G. approvata dal Consiglio Comunale con deliberazioni n° 67 e 68 rispettivamente del 12.6.1996 e 20.6.1996: accettazione delle prescrizioni contenute nel D.P.G.R. n° 372 del 4.12.1998 di approvazione della variante stessa" è il seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTA la Variante Integrale al P.R.G. adottata in C.C. in data 21.8.95;

VISTE le Deliberazioni di C.C. nr. 67 e 68 rispettivamente in data 12.6.1996 e 22.6.1996 di approvazione, per quanto di competenza, della Variante stessa;

VISTA la Deliberazione di C.C. nr. 137 in data 11.11.1997 di approvazione, per quanto di competenza, della prima modifica in itinere alla Variante Integrale al P.R.G. di cui sopra;

VISTA la Deliberazione di C.C. nr. 26 del 26.2.1997 relativa all'adozione di un Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona B2 in variante contestuale al P.R.G. vigente;

VISTA la deliberazione di C.C. nr. 84 del 30.7.1997 con la quale, dopo gli adempimenti di Legge, è stato approvato, per quanto di competenza, il P.P. di cui sopra;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale nr. 372 del 04.12.1998 con il quale è stata approvata, con prescrizioni ivi indicate, la Variante Integrale al P.R.G. con correlative modifiche - ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale 02.05.1991 n. 6 - del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, nonché l'approvazione del Piano Particolareggiato della zona B2 con i relativi allegati costituiti da :

- TAV. 1 - Planimetria generale e piano Paesistico;
- TAV. 2 - Piano regolatore Generale in scala 1:5000;
- TAV. 3 - Variante contestuale al P.R.G. in scala 1:5000;
- TAV. 3.1 - Variante contestuale all'interno del S.U.A. in scala 1:1000;
- TAV. 4 - Planimetria catastale in scala 1:1000;
- TAV. 5.1 - Armatura urbana di comparto: urbanizzazione primaria in scala 1:1000;
- TAV. 5.2 - Armatura urbana di comparto : urbanizzazione secondaria in scala 1:1000;
- TAV. 5.3 - Armatura urbana di comparto: stato dell'urbaniz-

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.13/17

zazione in scala 1:1000;

TAV. 6 - Stato attuale - Planimetria e sezioni in scala 1:500;

TAV. 7 - Planivolumetrico e lottizzazioni in scala 1:500;

TAV. 8 - Urbanizzazioni in scala 1:500;

TAV. 8.1 - Parcheggi e strade : particolari;

TAV. 8.2 - Impianti tecnici: particolari;

TAV. 9 - Tipologia edilizia A-B : piante e sezioni in scala 1:200;

TAV. 10 - Tipologia edilizia A-B : prospetti e sezioni in scala 1:200;

- norme di attuazione;

- elenchi catastali;

- bozza di convenzione.

VISTO che tale approvazione, essendosi verificati i presupposti e le condizioni previste dall'art. 1, 1° comma, lett. a) n. 3 della Legge Regionale n. 20/1991, comporta l'integrale subdelega delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni paesistico-ambientali di cui all'art. 7 della Legge n. 1497/1939 e successive modificazioni - ad eccezione di quelle elencate sub art. 1, comma 2, lett. a), b), c), d) e e) della medesima legge Regionale n. 20/1991 che rimangono di competenza dell'Amministrazione Regionale - con conseguente cessazione del regime transitorio di cui all'art. 7 della ridetta legge regionale n. 20/1991

VISTO il Voto nr. 753/98 del 27.7.1998 espresso dal Comitato Tecnico Urbanistico Regionale, con relative prescrizioni, che fa parte integrante del ridetto Decreto regionale;

VISTO che gli elaborati della Variante Integrale al P.R.G. allegati al D.P.G.R. n. 372 del 4.12.198, sono costituiti

- Tav. 6A - Disciplina paesistica di livello puntuale - unità insediative;

- Tav. 6b - Disciplina paesistica di livello puntuale - unità insediative;

- Tav. A81 - 2 - 3 - 4 - Zonizzazione in scala 1:2000;

- Norme tecniche di attuazione;

- Disciplina paesistica di livello puntuale - normativa;

- Tavola di variante al PTCP;

- Stralcio tavola A83 in scala 1:2000 (modifica zona C1a);

- elenco delle osservazioni;

VISTA la Legge Urbanistica Regionale 4.9.1997 n. 36 che tra l'altro dispone - sub art. 81, comma 1, lett. a) - che gli strumenti urbanistici generali e loro varianti integrali adottati prima della sua entrata in vigore restino assoggettati alla legislazione previgente;

VISTA la Legge Urbanistica 17.8.1942 nr. 1150 e successive modificazioni;

VISTO il P.T.C.P. relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria approvato con Deliberazione del Consiglio Re-

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.14/17

gionale n. 6 in data 26.02.1990;

VISTA la Legge Regionale 2.5.1991 n. 6 contenente norme per l'aggiornamento e l'applicazione del P.T.C.P. nonché per la formazione della disciplina paesistica degli strumenti urbanistici generali;

VISTA la Legge Regionale 21.8.1991 n. 20 ad oggetto "Riordino delle competenze per l'esercizio delle funzioni in materia di bellezze naturali";

VISTO l'art. 5 della Legge Regionale 17.1.1980 n. 9;

VISTO l'art. 10, 6° comma della Legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 10 della Legge regionale 8.7.1987 n. 24;

VISTO il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale Integrata in data 07.01.1999;

VISTE le vigenti disposizioni di Legge in materia;

ACQUISITI E VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990 nr. 142;

con n° 12 voti favorevoli e n° 4 contrari (Pesce - Fantuzzi - Perelli - Costa), legalmente espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) di accettare integralmente le prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 372 del 04.12.1998 di approvazione della Variante Integrale al P.R.G. richiamata in premessa con le seguenti precisazioni imputabili a meri errori materiali di trascrizione nel testo delle N.T.A. trasmesse dalla Regione:

- è da stralciare dall'art. 13 lettera i), 1° capoverso, la frase "ma non quella di abbaini."

- è da stralciare dall'art. 14 la tabella dei parametri ammissibili;

2) di prendere atto che il Decreto Regionale di cui sopra comporta:

- la modifica del P.T.C.P.

- l'integrale subdelega all'Amministrazione Comunale delle funzioni di rilascio delle Autorizzazioni paesistico-ambientali ex art. 7 della Legge 1497/1939

- l'approvazione del Piano Particolareggiato iniziativa privata relativo alla zona B2 citato nelle premesse con i relativi elaborati che sono:

- TAV. 1 - Planimetria generale e piano Paesistico;

- TAV. 2 - Piano regolatore Generale in scala 1:5000;

- TAV. 3 - Variante contestuale al P.R.G. in scala 1:5000;

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.15/17

- TAV. 3.1 - Variante contestuale all'interno del S.U.A. in scala 1:1000;
- TAV. 4 - Planimetria catastale in scala 1:1000;
- TAV. 5.1 - Armatura urbana di comparto: urbanizzazione primaria in scala 1:1000;
- TAV. 5.2 - Armatura urbana di comparto : urbanizzazione secondaria in scala 1:1000;
- TAV. 5.3 - Armatura urbana di comparto: stato dell'urbanizzazione in scala 1:1000;
- TAV. 6 - Stato attuale - Planimetria e sezioni in scala 1:500;
- TAV. 7 - Planivolumetrico e lottizzazioni in scala 1:500;
- TAV. 8 - Urbanizzazioni in scala 1:500;
- TAV. 8.1 - Parcheggi e strade : particolari;
- TAV. 8.2 - Impianti tecnici: particolari;
- TAV. 9 - Tipologia edilizia A-B : piante e sezioni in scala 1:200;
- TAV. 10 - Tipologia edilizia A-B : prospetti e sezioni in scala 1:200;
- norme di attuazione;
- elenchi catastali;
- bozza di convenzione.

3) di dare atto che gli elaborati della Variante Integrata al P.R.G. approvata con il citato D.P.G.R. n. 372 del 04.12.1998, anche se non materialmente allegati alla presente deliberazione, ne fanno parte integrante e sono:

- Tav. 6A - Disciplina paesistica di livello puntuale - unità insediative;
- Tav. 6b - Disciplina paesistica di livello puntuale - unità insediative;
- Tav. A81 - 2 - 3 - 4 - Zonizzazione in scala 1:2000;
- Norme tecniche di attuazione;
- Disciplina paesistica di livello puntuale - normativa;
- Tavola di variante al PTCP;
- Stralcio tavola A83 in scala 1:2000 (modifica zona C1a);
- elenco delle osservazioni.

4) provvedere, appena esecutiva la presente deliberazione, all'adeguamento d'ufficio dei relativi atti in conseguenza del recepimento delle modifiche regionali ed agli incombeni di pubblicità consistenti nel deposito degli stessi atti negli Uffici Comunali a libera visione del pubblico - entro 10 giorni dalla data in cui i piani possono essere attuati e per tutto il periodo di validità degli stessi - e nella divulgazione della notizia dell'avvenuto deposito nelle stesse forme di pubblicità seguite in fase di adozione;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione unitamente alla comunicazione dell'avvenuto espletamento degli adempimenti di pubblicità di cui sopra alla Regione Liguria e, per conoscenza, alla Provincia, ;

6) di trasmettere copia degli elaborati sia normativi che cartografici dello strumento urbanistico generale, unitamen-

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.16/17

te ai provvedimenti approvativi, alla Provincia di Savona
che possa esercitare l'esercizio delle funzioni di controllo
trasferite a seguito della Legge Regionale 4.9.1997 n. 36.

*** **

Del che è stato redatto il presente verbale che viene così
sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to (F.Cenere)

IL CONSIGLIERE ANZIANO N° 372 DEL 4. IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (P.Oliva) F.to (G.Colella)

*** **

La seduta continua...

Visti: _____

C. C. N.10/19.1.99 Pag.17/17

COMUNE DI LOANO

- Provincia di Savona -

Allegato alla proposta di deliberazione del CONSIGLIO
COMUNALE, avente per oggetto:

VARIANTE INTEGRALE AL P.R.G. APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONI N° 67 E 68 RISPETTIVAMENTE DEL 12.6.1996 E 20.6.1996: ACCETTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL D.P.G.R. N° 372 DEL 4.12.1998 DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE STESSA -

Oggetto: PARERI DI CUI ALL'ART. 53 DELLA LEGGE 8/6/1990,
NR. 142.-

- PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA:

Parere favorevole.

Loano, lì 13 Gennaio 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Geom. Giovanni Scetta)

Atto non soggetto a controllo, ai sensi dell'art. 17, comma 33,
della Legge 15.05.1997, n° 127.

Su attestazione del messo comunale, certifico che la presente de-
liberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni
dal 29.01.1999,

Loano, li 29.01.1999

Il Segretario Generale
F.to (G.Colella)

Divenuta esecutiva il giorno 9.2.1999

☒ perchè è decorso il termine di cui al 2° comma dell'art. 47
della Legge 142/90 senza che siano stati sollevati rilievi.

☐ perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi
dell'art. 47, comma 3, della Legge 142/90.

Pubblicazione all'Albo Pretorio dal 29.1.1999
al 13.2.1999.

Loano, li 15-2-1999

Il Segretario Generale
F.to _____

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Loano, li 29.01.1999

Il Segretario Generale
